

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 121 presentata da Grimaldi, inerente a "*Quali esperti per il Parco della Salute*"

Interrogazione a risposta immediata n. 122 presentata da Frediani, inerente a "*Composizione commissione di esperti Sant'Anna*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando congiuntamente le interrogazioni a risposta immediata n. 121 e 122.

La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 121.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Intanto non so se prendere come buona notizia la presenza dell'Assessore Icardi in Aula. Lo dico perché forse ci siamo svegliati male stamattina leggendo i giornali, che ci spiegavano che l'Assessore si sarebbe rifiutato di rispondere a tale *question time*. Lo dico solo perché non esiste lesa maestà in Aula, né tantomeno dei segreti che non possono essere resi pubblici attraverso questo *question time*.

Tra l'altro, se l'Assessore ritiene che ci siano dei motivi per secretare questo *question time*, invito il Presidente a verificarlo prima di andare avanti. Se c'è un problema sui nominativi ce lo dica subito, chiediamo ovviamente ai giornalisti di uscire dall'aula e m'interrompo.

PRESIDENTE

Proceda, proceda.

GRIMALDI Marco

Bene.

Viene quasi strano, quando si chiede quali esperti l'Assessore Icardi stia consultando per addivenire a una soluzione utile per il nuovo Parco della Salute, non solo sentirsi dire che questi nomi non sono pubblici, ma anche che non si vuole renderli pubblici per evitare pressioni indebite.

Assessore Icardi, spero che smentirà queste poche righe che abbiamo letto sui giornali, perché è nostro diritto - diritto - sapere esattamente di che cosa sta parlando. Lei avrebbe avuto tutta la possibilità di consultare chi ritiene utile senza renderlo un fatto noto al pubblico. Glielo dico perché, se le logge massoniche oggi devono addirittura pubblicare tutti gli associati,

figuriamoci se in un ente pubblico i *referee* non sono pubblici.

Tra l'altro, glielo ricordo, il referaggio cieco dei bandi si fa e quei *referee* sono ciechi anche per lei. Per questo delle due l'una, Assessore, oppure sta prendendo tempo? Ormai da mesi lei scappa, Assessore, scappa dalle richieste di comunicazioni in Aula. È da mesi che noi chiediamo un dibattito pubblico sull'edilizia sanitaria e lei continua a non rispondere. Oggi abbiamo depositato non solo una richiesta, ma le chiediamo formalmente di capire che cosa sta succedendo sul Sant'Anna e sul Regina Margherita. Vogliamo esattamente sapere che idea ha, perché il suo spezzatino, quello che ci ha spiegato l'altra settimana, non solo non ci convince, ma pensiamo non sia possibile che, ad anni dall'inizio di questa discussione, ci vogliano altri tecnici a spiegarle che cosa non si può fare.

Di sicuro, non si può difendere quello che è un'idea di pacchetto della salute, in cui la Ginecologia va da una parte e l'Ostetricia dall'altra e si difendono solo gli interessi di una campagna elettorale che ormai è finita.

Spero, Assessore Icardi, che non ci costringa a depositare 15 accessi agli atti per sapere di cosa stiamo parlando.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 122.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente; buon pomeriggio, Assessore.

Devo dire che non avevamo letto l'articolo questa mattina e mi ha stupito questa sua dichiarazione. Spero sia stata travisata dai giornali e che usciremo oggi da quest'aula con i nominativi degli esperti, anche perché non vedo il motivo per tenerli nascosti.

Abbiamo presente numerosi studi di approfondimento con esperti di diverso tipo, anche a livello ministeriale, dove i nomi dei tecnici e degli esperti coinvolti e consultati erano esibiti con orgoglio, perché avevano competenze e professionalità rilevanti.

Crediamo sia anche a suo vantaggio dire che si sta consultando con queste persone, perché hanno una certa professionalità (magari anche dire quali sono le professionalità). Il massimo per noi sarebbe conoscere i nominativi, proprio perché non vediamo motivo per non conoscerli. Le dirò di più: non è soltanto un nostro diritto, ma è diritto anche dei cittadini e degli operatori direttamente coinvolti in questa riorganizzazione. Pertanto, crediamo non ci sia veramente alcun motivo per occultarli.

La nostra preoccupazione deriva anche da alcune osservazioni pervenute da operatori del Sant'Anna, professionisti preoccupati rispetto alle professionalità coinvolte in questo percorso di analisi, in particolare rispetto a persone che abbiano reali conoscenze sul modo in cui devono essere seguiti i vari percorsi di assistenza e di cura a donne che devono partorire o a bambini appena nati.

Siano consapevoli delle necessità previste in una struttura sanitaria di quel tipo. In particolare, nelle premesse dell'interrogazione faccio riferimento al Comitato per il percorso nascita, previsto dall'accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, che al suo interno prevede professionalità che, secondo noi, potrebbero essere assolutamente utili allo scopo che lei si prefigge.

Siamo assolutamente d'accordo e contenti del fatto che lei stia approfondendo il tema e che si stia avvalendo di esperti, ma vorremmo solo conoscere il modo in cui questi esperti sono stati

scelti.

Chiaramente, oggi ci aspettiamo che lei ci dia una risposta e che ci indichi i nominativi, ma, soprattutto, le professionalità di queste persone. Non ci interessa né fare pressioni né fare una caccia all'uomo né individuare la persona per un qualche motivo; ci interessa l'aspetto relativo alle competenze che lei ha scelto di consultare, proprio perché raccogliamo i timori di alcuni operatori che ritengono potrebbero non essere affrontati correttamente tutti gli aspetti rilevanti ai fini di una riorganizzazione il più possibile efficace ed efficiente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta a entrambe le interrogazioni.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente e Consiglieri.

Incomincerei a fare un po' di chiarezza, perché forse siete partiti dalla parte sbagliata.

Qualche mese fa, quando ho assunto la carica di Assessore, ho trovato la situazione del Parco della Salute e della Scienza di Torino bloccata. Quando qualcuno mi dice che faccio perdere tempo, io me la prendo un po'. Abbiamo fatto un grande lavoro con l'Authority anticorruzione e con il Ministero; con grande fatica, abbiamo sbloccato la situazione.

La procedura è partita. In questo momento ci sono i progettisti e la commissione di gara che stanno lavorando, è una procedura in corso. Non solo non faccio perdere tempo ma, anzi, abbiamo sbloccato una situazione ferma e in cui si stava perdendo tempo. Adesso non si perde più tempo, perché le procedure stanno andando avanti secondo il progetto e secondo quanto era stato previsto. Io non ho messo mano, semplicemente abbiamo sbloccato la situazione. Perdere tempo, Consigliere Grimaldi, non è una colpa che può addebitare a me; al contrario, il tempo l'ho fatto guadagnare, ho fatto in modo che le procedure partissero e che tutto si svolgesse regolarmente.

Nel frattempo, mentre tutto procede e mentre noi siamo qui a parlare, l'Assessorato, non solo per quello che era stato detto in campagna elettorale, ha analizzato la situazione, cioè le caratteristiche di questo progetto, come il numero dei posti letto e tutto quanto cercando di apportare delle migliorie.

L'altro giorno il Consigliere definiva la questione del Regina Margherita e del Sant'Anna come una cambiale elettorale. Ho letto sui giornali di altre questioni di cui non ero a conoscenza, ma ne prendo atto perché sono scritte sui giornali. Sostanzialmente, c'erano due punti critici, uno relativo al Regina Margherita e uno al Sant'Anna. Perché dico critici? Perché sono questioni che ci sono state sollevate dai professionisti che lavorano dentro quegli ospedali. Da tutti i professionisti.

Consigliera Frediani, lei dice che le sono arrivate le preoccupazioni di quelli che lavorano al Sant'Anna; a me sono arrivate preoccupazioni di altri che lavorano al Sant'Anna e che avevano una visione diversa, diametralmente opposta a quella che voi sostenete....

(Commenti fuori microfono)

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Per adottare queste decisioni, che cosa ho fatto insieme ai funzionari dell'Assessorato? Ho iniziato a sentire quelli che sono stati definiti pool di esperti, ma in realtà, più che un pool di esperti, abbiamo iniziato a fare delle consultazioni, perché non è corretto dire che c'è un pool di esperti identificato con atto deliberativo o con altro atto.

Abbiamo iniziato tra i livelli che possiamo consultare. Il primo sono gli operatori, quelli che lavorano all'interno degli ospedali. Ne ho sentiti parecchi, quindi la competenza su questi potrebbe essere tecnica, operativa e anche di esperienza. Abbiamo anche valutato a livello regionale come funzionano le reti di questo tipo; ne abbiamo tante, qui abbiamo sentito anche persone che lavorano nella rete ma, soprattutto, ci siamo anche appoggiati a quelli che nel Servizio Sanitario Nazionale sono i consulenti per eccellenza.

Abbiamo tre istituti, tre enti vigilati da Ministero e Regione: l'Istituto Superiore di Sanità, AIFA per quanto riguarda la farmacologia e Agenas, l'agenzia che ha nel suo statuto la consulenza alle Regioni. Ho contattato il Direttore generale, ho chiesto di fare delle valutazioni anche comparative delle situazioni analoghe a livello nazionale, perché non esiste solo la ginecologia, l'ostetricia e il reparto di neonatalità al Sant'Anna, ma in tutta Italia esistono realtà simili. Abbiamo ritenuto che una comparazione fosse necessaria.

Ho contattato l'Agenas, ho sentito esperti. Sono lavoratori del Sant'Anna, esperti della materia come ginecologi e ostetrici. Ho sentito un po' di gente, non solo io, ovviamente, ma anche i funzionari dell'Assessorato per farci un'idea più chiara e per arrivare a una decisione. Mi sembra strano che voi vi preoccupiate di come la Giunta e l'Assessore gestiscano un processo decisionale mentre, nel contempo, il progetto originario va avanti.

GRIMALDI Marco (*fuori microfono*)

Ci preoccupiamo perché dovrebbe farlo qui in aula!

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Nel processo decisionale, quando realizzo e aggiungo un'idea, lo faccio da solo. Successivamente vi presento la mia idea in Aula con le motivazioni e con chi mi ha aiutato per discuterla. Prima, abbiate pazienza, non posso permettervi di entrare in un processo decisionale che io spero di condurre nel modo più razionale e di discutere, dopodiché accetterò tutte le critiche, le osservazioni e i suggerimenti. Nel momento in cui ascolto una persona, non devo relazionarvi in aula se ho sentito il tale o il tal'altro, non solo perché potrebbe essere una decisione anche condizionata.

Per quanto riguarda i nomi, onestamente, alcuni non li conosco, ma non vedo nessuna necessità di farvi entrare in un processo decisionale che dev'essere ancora portato in aula, che è in una fase embrionale e che stiamo studiando. Sappiate che, e potreste esserne contenti, potremmo anche pensare di non fare nulla e lasciare le cose come stanno, oppure intervenire con un atto consequenziale. In tal caso, verrò in Aula e ne discuteremo.

Nel frattempo, senza che voi vi offendiate, io non vi permetto di entrare nel processo decisionale dell'Assessore e della Giunta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.20 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.22)